

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma 17/11/2011

## **Non ci sono più margini... aperte le procedure di raffreddamento**

Dopo l'avvilente incontro con il D.G. dottoressa Lei del 14 novembre, lo Snater ha condiviso con le altre OO.SS. la richiesta di avere entro 24 ore dall'Azienda risposte certe sul **rinnovo del Contratto di Lavoro**, sull'**integrità del perimetro aziendale** (la Lei, neanche in maniera tanto velata, ha palesato la possibilità, a fronte di un ulteriore peggioramento generale dei conti, di rimettere mano, ridisegnandolo, all'attuale assetto societario; evidentemente Masi ha lasciato un progetto ancora nella mente dei suoi ex collaboratori), e sull'**impossibilità di fare altri sacrifici**, cioè tagli, sul costo del lavoro.

Lo Snater intende evidenziare che, tra il mancato rinnovo del Contratto (con un'inflazione che la stessa Azienda ha individuato per il biennio 2010/2011 al 4,3%), il mancato pagamento del Premio di Risultato, i tagli a passaggi di livello, la contrazione massima degli emolumenti variabili, il panico sulle buste paga e tredicesima (tamponato il tutto in extremis), le Lavoratrici ed i Lavoratori della Rai hanno già di fatto contribuito in modo incontrovertibile all'agognato pareggio di bilancio per l'anno in corso. Cosa altro possono regalare, la loro pelle?

Dall'esposizione della stessa Rai i costi esterni nel 2011 sono aumentati sia quelli fissi (+ 6 milioni), che quelli variabili (+ 5 milioni); il flop continuo negli ascolti e lo sbando nei palinsesti sono noti e di oggettiva evidenza; **il management aziendale si aumenta stipendi e anche il numero dei propri collaboratori** (tutti onesti professionisti con incarichi ben remunerati); anche la politica, dopo aver convinto gli inserzionisti a non investire in pubblicità (dal 2007 al 2011 gli investimenti pubblicitari calano solo in Rai, dal 29% al 23% del totale il cui valore complessivo è stabile), non risponde alle richieste sull'evasione del canone.

Tutto questo per qualcuno ovviamente dovrebbe ricadere sui Dipendenti della Rai.

**Lo Snater, insieme alle altre Organizzazioni sindacali, ha avviato le procedure di raffreddamento** e in un comunicato stampa ha chiarito ai cittadini la propria ferma opposizione alla linea di sacrifici che il C.d.A. e il D.G. Lei proprio oggi stanno valutando.

Ricordando l'alta partecipazione (85%) dei Lavoratori allo sciopero contro il Piano Industriale targato Masi, **lo Snater** intende continuare a ricercare la più larga convergenza dei Sindacati presenti in Azienda per affrontare la fase critica e **promuoverà ogni sforzo e forma di protesta per non lasciar cadere nel vuoto la voce delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Rai.**

il Segretario Nazionale  
Piero Pellegrino

